

Net
Insurance →



BILANCIO
CONSOLIDATO
2013

Indice

Organi Societari Controllante e Società di Revisione	3
Relazione sulla Gestione	5
Prospetti Consolidato	20
Nota Integrativa	29
Allegati alla nota Integrativa	59
Altre Relazioni al Bilancio	79
Altre Allegati al Bilancio	93



Net Insurance S.p.A

Sede Legale e Direzione Generale

Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma

Capitale sociale € 6.792.475 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione

al Registro delle Imprese di Roma

e partita IVA n. 06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136

La Società è Capogruppo

del Gruppo Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
e riassicurazioni nei rami danni

Provvedimento ISVAP n. 32-13-000422 del 09.12.2013

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

ROCCHI Alfredo	Presidente
CARUSO Giuseppe	Amministratore Delegato
AMATO Arturo	Amministratore
AMATO Francesca Romana	Amministratore
AMATO Giuseppe Romano	Amministratore
AMATO Renato Giulio	Amministratore
BELLOTTO Gino	Amministratore
BERLENDIS Lorenzo	Amministratore
BOCCUCCI Roberto	Amministratore
DE ANGELIS Paolo	Amministratore
MONTI Maria	Amministratore
PASSERI Luigi	Amministratore
PASSERI Marino	Amministratore
ROCCHI Francesco	Amministratore

Collegio sindacale

PERROTTA Francesco	Presidente
BERTOLI Paolo	Sindaco effettivo
VELLA Cosimo	Sindaco effettivo
BARLASSINA Umberto	Sindaco supplente
CANTAMAGLIA Paolo	Sindaco supplente

Direzione generale

CARUSO Giuseppe	Direttore Generale
-----------------	--------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

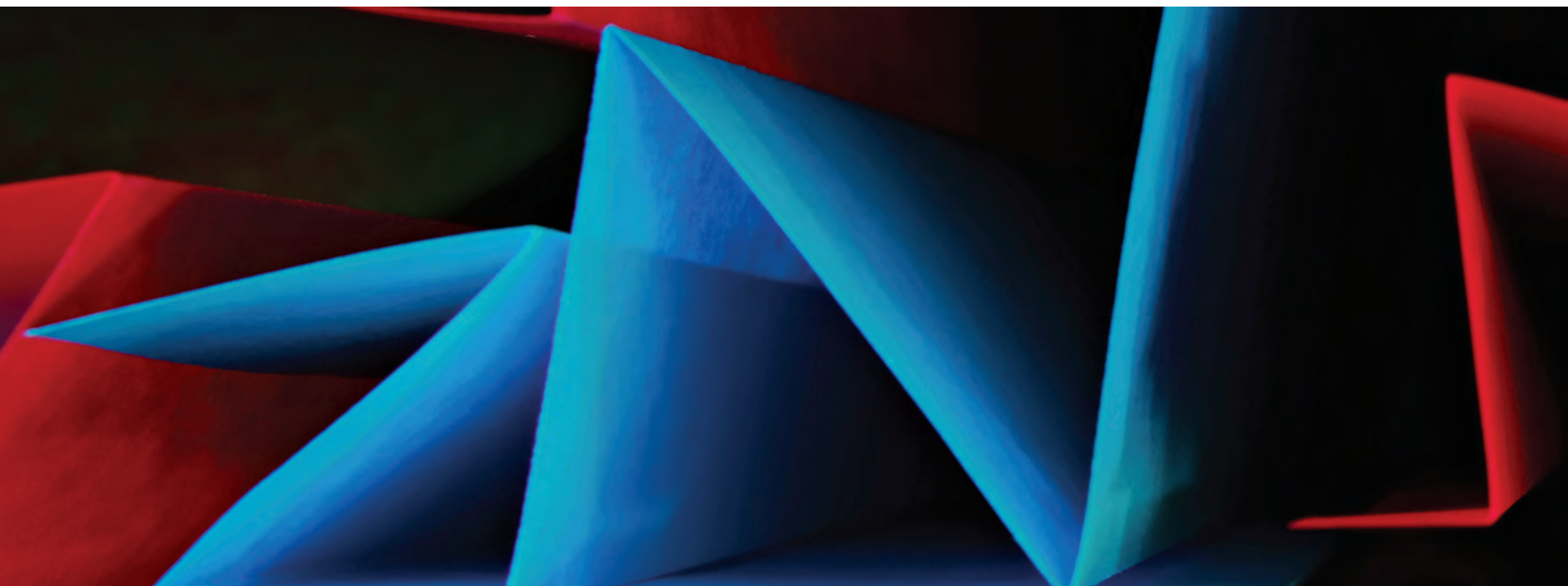
AIUDI Luigi

Società di revisione

MAZARS S.p.A.

Nomad

ENVENT S.p.A.



Relazione sulla Gestione

01.



Andamento economico	7
Gestione assicurativa	10
Gestione patrimoniale e finanziaria	14
Altre informazioni	15

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IaS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (Sic).

Il presente bilancio è presentato in conformità agli schemi definiti dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e prospetti contabili) e include per maggiore completezza delle tabelle di dettaglio che ne facilitano anche la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.209 del 7 settembre 2005 (Codice Assicurazioni Private). I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, sono espressi in euro negli schemi di bilancio e negli allegati alla nota integrativa.

Altre informazioni significative

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 1.00136, dell'Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nel ramo danni tramite la controllante Net Insurance Spa e nel ramo vita con la controllata Net Insurance Life Spa.

La controllante possiede il 100% della controllata ed esercita un'attività di direzione e coordinamento.

Area di consolidamento

La controllata Net Insurance Life Spa è consolidata con il metodo dell'integrazione globale, mentre le società collegate sono escluse dall'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Informazioni sulla gestione

Il prospetto di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2013, chiude con una perdita lorda di 2.112 migliaia di euro (perdita pari a 1.103 migliaia di euro nel precedente esercizio); pari a 2.531 migliaia di euro netto delle imposte (perdita netta pari a 731 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Tale risultato negativo è imputabile alla svalutazione della partecipazione in Terfinance S.p.A. (inserita tra le attività disponibili per la vendita), i cui effetti sul conto economico sono stati pari a 2.632 migliaia di euro, che il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare a seguito sia dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 della società partecipata, che ha riportato una perdita di circa due milioni di euro, che delle conseguenti risultanze dell'impairment test condotto dalla Compagnia.

Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2013 presenta una perdita pari a 4.332 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 46.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 ai 54.294 migliaia di euro del 2013 con un incremento del 17,4%.

Gli investimenti, pari a 192.865 migliaia di euro (+2,9% rispetto al 2012) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

I proventi netti da investimenti ammontano a 8.841 migliaia di euro contro 7.548 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il ramo danni nel 2013 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del ramo credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti rami danni.
Nel corso dell'anno è stata avviata il lavoro - allocato al ramo 09- altri danni a beni - nel comparto dei c.d. "rischi agro" (campagna estiva e campagna invernale) per la copertura della produzione agricola avverso i danni derivanti da eventi atmosferici (grandine, gelo, brina...).
- Ottenuta l'autorizzazione a operare nel ramo RCG, è stato allestito il primo prodotto standardizzato RCG capo famiglia. La polizza, denominata "RC Abitazione & Famiglia," verrà commercializzata nel 2014 attraverso la rete di agenti/broker. La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel ramo vita è volta:
- in via prevalente al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione;
- in via residuale al comparto delle coperture "caso morte", sia autonome che connesse a prestiti fiduciari e mutui ipotecari. Da giugno 2013 nell'ambito della progressiva attività di diversificazione dei prodotti, l'offerta della Compagnia si è arricchita di tre nuovi prodotti vita standardizzati e specificatamente destinati alla vendita a distanza: "Net for Life formula variabile", "Net for Life formula costante" e "Net phone Life".
I progetti, con costi variabili legati al fatturato, sono ancora in fase di avvio ma si prevede un loro sviluppo per il 2014.
Per il canale web (online):
- Net for life Formula Costante: temporanea caso morte a capitale costante di durata da 5 a 30 anni e a premio annuale costante, per la quale, al 31 dicembre 2013, sono state sottoscritte 7 polizze;
- Net for life Formula Variabile: temporanea caso morte a capitale costante, monoannuale, prorogabile fino ai 64 anni di età, con premio che varia di anno in anno per la maggiore età dell'assicurato, per la quale, al 31 dicembre 2013, sono state sottoscritte 2 polizze.
Per il canale telefonico:
- Net Phone Life: temporanea caso morte a capitale costante, di durata da 5 a 30 anni e a premio annuale costante.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2012, possono essere così sintetizzati

RG - TAV. 1				€ .000
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2013	2012	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	81.944	86.946	(5.002)	-5,8%
Premi netti	39.978	48.417	(8.439)	-17,4%
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	91.932	91.379	553	0,6%
Oneri netti relativi a sinistri	47.884	50.222	(2.338)	-4,7%
Proventi netti degli investimenti	8.841	7.548	1.293	17,1%
Spese di gestione	12.268	11.048	1.220	11,0%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	8.939	4.971	3.968	79,8%
Altri ricavi	1.166	313	853	272,5%
Altri costi	884	993	(109)	-11,0%
Utile lordo a conto economico	(2.112)	(1.014)	(1.098)	108,3%
Imposte	419	(282)	701	-248,6%
Utile netto a conto economico	(2.531)	(732)	(1.799)	-245,8%

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 81.944 migliaia di euro, in dimi-

nuzione del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile, principalmente alla contrazione della variazione della riserva premi della capogruppo, imputabile alle minori scadenze registrate nell'anno rispetto all'esercizio 2012 e in maniera residuale alla minore raccolta nel comparto dei pensionati.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza si è incrementato, attestandosi al 112,2% rispetto al 105,1% del 2012, principalmente per la citata contrazione della produzione proporzionalmente più elevata della concomitante riduzione degli oneri dei sinistri.

I proventi finanziari netti sono stati pari a 8.841 migliaia di euro, aumento rispetto all'anno precedente, grazie all'andamento tendenzialmente positivo dei mercati finanziari nel corso del 2013.

Le spese di gestione, pari a 12.268 migliaia di euro, sono in incremento di 1.220 migliaia di euro (+11,0%) per effetto di un accresciuto costo del lavoro dovuto all'internalizzazione di alcuni servizi precedentemente dati in outsourcing.

L'incremento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori (+79,8%) è dovuta essenzialmente alle condizioni dei nuovi trattati sottoscritti che hanno recepito gli effetti negativi del contesto macroeconomico.

Gli altri ricavi ammontano a 1.166 migliaia di euro (313 migliaia di euro nel 2012) e sono costituiti da proventi rivenienti dalla cessione di crediti per somme da recuperare, da proventi derivanti dalla gestione tecnica, da proventi per servizi e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 884 migliaia di euro (993 migliaia di euro nel 2012) sono costituiti principalmente dagli altri oneri tecnici, da oneri relativi agli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte presentano complessivamente un saldo negativo per 419 migliaia di euro, per effetto delle imposte calcolate sull'utile realizzato dalla controllata Net Insurance Life solo parzialmente rettificato dalle imposte anticipate, accantonate dalla capogruppo Net Insurance in bilancio, a fronte di una perdita fiscale per l'esercizio 2013.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quelli del 2013, può essere così sintetizzata:

RG - TAV. 2				€ .000
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	2012	Variazione	Var. %
Attività immateriali	5.643	5.743	(100)	-1,7%
Attività materiali	12.258	10.818	1.440	13,3%
Investimenti	192.865	187.363	5.502	2,9%
Altri elementi dell'attivo	103.948	76.175	27.773	36,5%
Riserve tecniche riassicurative	152.472	146.094	6.378	4,4%
Riserve tecniche lorde	(344.480)	(332.393)	(12.087)	3,6%
Passività finanziarie	0	0	0	0,0%
Altri elementi del passivo	(68.412)	(47.567)	(20.845)	43,8%
Patrimonio netto	54.294	46.233	8.061	17,4%

Le attività immateriali, ricomprendono il valore della partecipazione in Dynamica Retail S.p.A. alla voce "Avviamento" a seguito dell'imputazione del solo valore del patrimonio netto alla voce "Investimenti".

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2013, l'importo complessivo di 193.105 migliaia di euro con un incremento complessivo del 2,9% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'incremento delle attività disponibili per la vendita, al netto della summenzionata svalutazione di Terfinance.

Le riserve tecniche nette aumentano di 5.709 migliaia di euro passando da 186.299 a 192.008 migliaia di euro. In particolare gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 332.393 migliaia di euro dell'esercizio 2012 a 344.480 migliaia di euro mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori aumentano del 4,4% attestandosi a 152.472 migliaia di euro.

L'incremento del 36,5% degli altri elementi dell'attivo è principalmente dovuto all'incremento delle disponibilità liquide rinvenienti dall'aumento di capitale della Capogruppo contestuale alla quotazione della stessa sul mercato AIM-MAC di Borsa Italiana avvenuta in il 18 dicembre 2013.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e del portafoglio assicurativo

Le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - TAV. 3				€ .000
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	2013	2012	Variazione	Var. %
Infortuni	390	246	144	58,5%
Malattia	110	14	96	685,7%
Incendio	4	(114)	118	-103,5%
Altri danni ai beni	13.879	2	13.877	693850,0%
Credito	31.919	28.349	3.570	12,6%
Cauzioni	122	107	15	14,0%
Perdite pecuniarie	(700)	(253)	(447)	176,7%
Tutela giudiziaria	47	40	7	17,5%
Assistenza	4	1	3	300,0%
Totale Danni	45.775	28.392	17.383	61,2%
Ass.ni sulla durata della vita umana	37.142	39.846	(2.704)	-6,8%
Totale Vita	37.142	39.846	(2.704)	-6,8%
Totale Generale	82.917	68.238	14.679	21,5%

I premi lordi contabilizzati, derivanti unicamente dal lavoro diretto, fanno registrare rispetto all'anno precedente una variazione complessiva in aumento di 14.679 migliaia di euro, con un incremento del 21,5%, dovuto all'aumento della raccolta premi nel ramo danni (ramo altri danni ai beni). I premi nel ramo incendio e perdite pecuniarie sono rispettivamente di poco superiori allo zero e negativi a causa dei rimborsi del rateo di premio per le estinzioni anticipate dei prestiti. I premi contabilizzati nel comparto vita si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte".

Ramo credito e ramo perdite pecuniarie

Il risultato tecnico, come evidenziato nella tabella di seguito, presenta un saldo tecnico negativo pari a 7.506 migliaia di euro, in forte peggioramento rispetto al precedente esercizio, per effetto combinato di un lieve incremento degli oneri per sinistri pagati unitamente a una forte contrazione dei premi netti.

RG - TAV. 4				€ .000
Credito/perdite pecunarie	2013	2012	Variazione	Var. %
Premi netti	20.038	26.335	(6.297)	-23,9%
Premi lordi di competenza	34.809	46.305	(11.496)	-24,8%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(14.771)	(19.970)	5.199	-26,0%
Oneri relativi ai sinistri	(27.544)	(26.844)	(700)	2,6%
Sinistri pagati	(48.714)	(52.422)	3.708	-7,1%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	21.084	22.645	(1.561)	-6,9%
Variazione riserva sinistri	(3.825)	(1.771)	(2.054)	116,0%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	1.285	1.097	188	17,1%
Recuperi	4.728	6.200	(1.472)	-23,7%
<i>Recuperi in riassicurazione</i>	(2.102)	(2.593)	491	-18,9%
Risultato tecnico	(7.506)	(509)	(6.997)	1374,7%

Altri rami danni

Vista l'esiguità dei vari portafogli, a eccezione del ramo Altri danni ai beni, appare opportuno trattare congiuntamente gli altri rami elementari.

Gli altri rami presentano un risultato tecnico positivo pari a 66 migliaia di euro in aumento rispetto al 2012.

L'effetto della maggiore raccolta premi lordi, relativa ai rischi grandine, è quasi interamente assorbito dalla cessione in riassicurazione pari al 97,5% per i rischi relativi al portafoglio campagna estiva grandine ed altre avversità atmosferiche ed al 95% per i rischi relativi al portafoglio campagna invernale grandine e altre avversità atmosferiche.

RG - TAV. 5				€ .000
Altri rami danni	2013	2012	Variazione	Var. %
Premi netti	678	379	299	78,9%
Premi lordi di competenza	9.994	796	9.198	1155,5%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(9.316)	(417)	(8.899)	2134,1%
Oneri relativi ai sinistri	(612)	(582)	(30)	5,2%
Sinistri pagati	(5.120)	(725)	(4.395)	606,2%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	4.777	327	4.450	1360,9%
Variazione riserva sinistri	(1.668)	(313)	(1.355)	432,9%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	1.406	132	1.274	965,2%
Recuperi	3	(3)	6	-200,0%
<i>Variazione delle altre riserve tecniche diverse</i>	(10)	0	(10)	
Risultato tecnico	66	(203)	269	-132,5%

Ramo vita

La produzione nel ramo vita incentrata esclusivamente nel ramo I limitatamente alle coperture temporanee caso morte, è diminuita del 6,79% mentre gli oneri per sinistri diminuiscono rispetto all'esercizio precedente; principalmente per tale motivo il risultato tecnico presenta un saldo tecnico negativo pari a 465 migliaia di euro, anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento del ramo I.

RG - TAV. 6				€ .000
Ramo I Vita	2013	2012	Variazione	Var. %
Premi netti	19.263	21.703	(2.440)	-11,2%
Premi lordi di competenza	37.142	39.846	(2.704)	-6,8%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(17.879)</i>	<i>(18.143)</i>	264	-1,5%
Oneri relativi ai sinistri	(19.728)	(22.795)	3.067	-13,5%
Sinistri pagati	(31.713)	(31.946)	233	-0,7%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	<i>15.092</i>	<i>15.119</i>	(27)	-0,2%
Variazione riserva sinistri	(601)	(270)	(331)	122,6%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	<i>296</i>	<i>135</i>	161	119,3%
Var. riserve matematiche e altre riserve	(5.011)	(10.126)	5.115	-50,5%
<i>Var. riserve matematiche in riassicurazione</i>	<i>2.209</i>	<i>4.293</i>	(2.084)	-48,5%
Risultato tecnico	(465)	(1.092)	627	-57,4%

Rassicurazione passiva

Il piano riassicurativo in vigore nell'esercizio 2013 è composto come di seguito descritto.

Per il ramo credito, limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2013 sono stati stipulati quattro trattati "Quota Share" rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- Hannover Life Re a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- Munich Re a cui è stato ceduto il 10% dei premi.
- Axa France Iard a cui è stato ceduto il 3% dei premi

Per il ramo altri danni ai Beni, limitatamente alle coperture rischi agricoli per eventi naturali sono stati sottoscritti tre trattati "Quota Share" rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- Swiss Re rappresentanza per l'Italia, a cui è stato ceduto il 97,5% del 19% dei premi emessi per i rischi relativi al portafoglio Campagna Estiva Grandine e Altre Avversità Atmosferiche;
- Pool di riassicuratori recante Aspen Re quale leader a cui è stato ceduto il 97,5% dell'81% dei premi emessi per i rischi relativi al portafoglio Campagna Estiva Grandine e Altre Avversità Atmosferiche;
- Pool di riassicuratori recante Swiss Re quale leader, a cui è stato ceduto il 95% dei premi emessi per i rischi relativi al portafoglio campagna autunno vernina 2013-2014.

I trattati sono tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Per la parte conservata dei rischi relativi alla campagna estiva e ceduti a Swiss Re è stato stipulato un trattato stop loss con Swiss Re. La protezione riassicurativa interviene in caso di loss ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.

Per la parte conservata dei rischi relativi alla campagna estiva e ceduti al pool di riassicuratori recante Aspen Re quale leader è stato stipulato un trattato stop loss con Aspen Re.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 150% in eccesso al 100%.

Per la parte conservata dei rischi relativi alla campagna invernale e ceduti al pool di riassicuratori recante Swiss Re quale leader è stato stipulato un trattato stop loss con Swiss Re.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.

Per il ramo Incendio è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in eccesso sinistri che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011, 2012 e 2013 (escluso il portafoglio Deutsche Bank di cui a un successivo punto);
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio Deutsche Bank.

Per il ramo infortuni è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in eccesso sinistri che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2013 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2013, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Con ARAG, per il ramo tutela giudiziaria, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, unitamente a una convezione per la gestione dei sinistri.

Anche con Europe Assistance, per il ramo assistenza, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, comprensivo di una convezione per la gestione dei sinistri.

Per quanto riguarda, infine, l'attività nel ramo I vita, la Net Insurance Life ha sottoscritto a copertura degli affari principali afferenti alla Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione i seguenti trattati riassicurativi:

- un trattato con General Reinsurance, con la cessione del 15% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto della generazione 2013;
- un trattato con Hannover Life Re, con la cessione del 17% dei premi derivanti dalla produzione Cessione del Quinto dello Stipendio e del 15% dei premi derivanti dalla produzione Cessione del Quinto della Pensione-generazione 2013;
- un trattato con Munich Re, con la cessione del 15% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto della generazione 2013;
- un trattato con Axa France Vie, con la cessione del 3% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto della generazione 2013;

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia Net Insurance Life ha sottoscritto con Swiss Re un rinnovo contrattuale per l'intero esercizio 2013, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

La protezione riassicurativa del ramo I vita, essendo per premi di sottoscrizione, segue ogni contratto poliennale (a premio unico anticipato) fino alla scadenza secondo il principio del "RiskAttaching".

Per i trattati riassicurativi stipulati con General Reinsurance, Hannover Life Re, e Munich Re, è stato previsto il deposito delle riserve matematiche calcolate in base ai premi puri, corrispondente alle rispettive quote di cessione.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento della riassicurazione passiva che presenta un risultato tecnico positivo pari a 2.082 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

RG - TAV. 7				€ .000
Riassicurazione Passiva	2013	2012	Variazione	Var. %
Premi netti ceduti	(41.966)	(38.529)	(3.437)	8,9%
Sinistri netti e riserve sinistri cedute	44.048	41.157	2.892	7,0%
Risultato tecnico	2.082	2.628	(6.329)	-240,9%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 192.865 migliaia di euro con un incremento pari a 5.503 migliaia di euro (pari al 2,9%) rispetto al 2012.

La variazione positiva è dovuta all'impiego delle risorse rivenienti dalla gestione tecnica nonché dall'aumento di capitale sociale della capogruppo, contestuale alla quotazione della stessa sul mercato AIM Italia, Mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

Nel corso del 2013, il Gruppo, con un maggiore impatto nella Compagnia Vita, ha investito in misura minore in titoli obbligazionari rivolgendo, nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle linee guida degli investimenti in vigore, un maggiore interesse nei confronti degli investimenti in titoli azionari, classificati sia nel comparto durevole sia in quello non durevole, al fine di avviare, nel primo caso, nuove sinergie industriali e al fine di beneficiare, nel secondo caso, dei possibili maggiori rendimenti rivenienti dall'attuale situazione favorevole dei mercati finanziari. La politica strategica del Gruppo mira, infatti, alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi.

Nella voce relativa ai finanziamenti sono comprese erogazioni alle partecipate per 2.082 migliaia di euro, depositi aperto presso enti creditizi, di durata pari a sei mesi ed aventi scadenza maggio 2014, per 8.000 migliaia di euro, nonché pronti contro termine attivi (operazioni di acquisto a pronti con obbligo di vendita a termine) per 3.984 migliaia di euro.

Per la composizione della voce Partecipazioni si rimanda alla sezione della nota integrativa, partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*.

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2013 raffrontata alla composizione dell'esercizio precedente.

RG - TAV. 8				€ .000
Investimenti	2013	2012	Variazione	Var. %
Partecipazioni	3.023	2.178	845	38,8%
Finanziamenti	14.498	12.024	2.474	20,6%
AFS - F.Comuni di investimento	25.190	18.306	6.884	37,6%
AFS - Obbligazioni	113.941	132.811	(18.870)	-14,2%
AFS - Azioni	36.213	22.043	14.170	64,3%
Totale	192.865	187.362	5.503	2,94%

ALTRE INFORMAZIONI

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nel gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il consiglio di amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della società nei confronti del responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- formare il personale neo assunto ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 in relazione agli aspetti generali della normativa, prevenzione incendi, gestione delle emergenze, prove d'esodo, fattori ambientali di rischio;
- aggiornare il personale in materia di salute e sicurezza sul Lavoro con riferimento a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- aggiornare la squadra di gestione delle emergenze e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;
- il Gruppo, a seguito dell'acquisto dell'immobile di proprietà, ha deciso di rimandare l'asseverazione del SGSSL tipo UNI- INAIL a un secondo momento.

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs 231/2001

Il Gruppo si è dotato del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal consiglio di amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2014 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (presidente), attualmente anche componente del collegio sindacale della Compagnia, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche consigliere di amministrazione della Compagnia non esecutivo, delegato al controllo e coordinamento delle attività di internal auditing e risk management, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, attualmente consigliere di amministrazione della società senza deleghe, con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Il Gruppo, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un codice di comportamento, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del codice sono rappresentati dal consiglio di amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della società.

Il codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

Il Gruppo ha adottato anche un codice disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice di Comportamento o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del codice di comportamento possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

Personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2013, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2012, risulta così composto:

RG - TAV. 9		
Personale	2013	2012
Dirigenti	3	3
Funzionari	11	11
Impiegati e Apprendisti	93	76
Totale	107	90

Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del gruppo e altre partecipate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., con la quale al 31 dicembre 2013 sono aperti rapporti di credito/debito generati dal contratto di "servicing" pari a 30 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Nelle tabelle sottostanti vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con le parti correlate del Gruppo. La Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. e Swiss Re Europe S.A.

Con la la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. sono state poste in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto è stato adottato uno specifico regolamento interno. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

RG - TAV. 10			€ .000
Gruppo Net Insurance v/NISA	2013	2012	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	0	30	(30)
Interessi su finanziamenti concessi	30	30	0
Costi per provvigioni	38	115	(77)

Il finanziamento concesso dalla Compagnia a NISA è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i crediti sono relativi a premi già incassati dall'agenzia al 31 dicembre 2013, versati alla Compagnia nei primi mesi del 2014, gli interessi sono calcolati sul finanziamento concesso mentre i costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

RG - TAV. 11			€ .000
Gruppo Net Insurance v/Techub	2013	2012	Variazione
Outsourcing informatico	68	62	6
Acquisto licenze software	6	0	6

Nel corso del 2013 sono stati effettuati, con la parte correlata, investimenti in licenze software e si è provveduto alla realizzazione di un nuovo processo per la gestione dei flussi assicurativi.

Azioni proprie e della controllante

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2013 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per il 2014, così come per il 2013, i volumi e la qualità della raccolta premi nell'esercizio resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo del mercati di riferimento della Compagnia (credito al consumo).

Lo sviluppo dell'attività produttiva nei primi mesi dell'esercizio 2014 risulta in linea con i trend di mercato e con le aspettative della Compagnia.

È stato altresì formalizzato, nel mese di febbraio, un accordo produttivo, in coassicurazione con Axa France Iard, per i rami danni, e con Axa France Vie, per la parte Vita, con il leader di mercato Cessione Quinto (Intesa San Paolo Personal Finance).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Tuttavia, nell'ambito di un processo di ristrutturazione dell'operazione denominata "Chianti Classico" intrapreso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., finalizzato al riacquisto di tutte le azioni di categoria A della società consortile Perimetro detenute dagli altri soci della stessa, il consiglio di amministrazione della Compagnia del 27 marzo 2014, ha deliberato il trasferimento delle numero 26.660 azioni ordinarie di categoria A con diritto di voto, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna - rappresentative del 20% del capitale sociale di Perimetro - alla banca stessa ad un prezzo corrispondente al valore nominale della partecipazione detenuta maggiorato del relativo sovrapprezzo azioni e della relativa riserva legale, complessivamente pari ad Euro 1.105.323,60 (medesimo prezzo al quale la Compagnia acquistò i certificati azionari dalla stessa Banca). L'operazione si è perfezionata mediante girata azionaria, avvenuta in data 15 aprile 2014, autenticata da notaio.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2013 ai componenti il consiglio di amministrazione e ai membri del collegio sindacale della capogruppo Net Insurance.

RG - TAV. 12		
Compensi	Numero	Compenso
Consiglio di amministrazione	14	789
Collegio sindacale	3	74
TOTALE	17	863

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

02.

PROSPETTI CONSOLIDATO	21
Stato patrimoniale consolidato	23
Conto economico consolidato	24
Conto economico complessivo	25
Variazione patrimonio netto	26
Rendiconto finanziario consolidato	28
NOTA INTEGRATIVA	29
Principi generali e area di consolidamento	30
Criteri di valutazione	32
Gestione dei rischi	41
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	45
Informazioni sul conto economico consolidato	54
Altre informazioni	59

Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale **ATTIVITÀ** (Valore in Euro)
codice modello: BCSTPATR

Totale 31/12/2013 Totale 31/12/2012

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	5.643.179	5.743.040
1.1 Avviamento	5.196.695	5.196.695
1.2 Altre attività immateriali	446.484	546.345
2 ATTIVITÀ MATERIALI	12.258.447	10.817.598
2.1 Immobili	12.047.472	10.600.221
2.2 Altre attività materiali	210.975	217.377
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	152.472.167	146.094.406
4 INVESTIMENTI	192.865.162	187.362.750
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.022.702	2.177.955
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	14.497.868	12.024.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.344.592	173.160.795
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5 CREDITI DIVERSI	36.224.806	27.011.917
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.258.471	23.535.603
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.641.538	2.982.438
5.3 Altri crediti	1.324.797	493.876
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	30.538.398	23.944.609
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	8.559.743	5.379.864
6.4 Attività fiscali correnti	707.978	421.407
6.5 Altre attività	21.270.677	18.143.338
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.184.111	25.217.465
TOTALE ATTIVITÀ	467.186.270	426.191.785

Stato Patrimoniale PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valore in Euro)
codice modello: BCSTPATR

Totale 31/12/2013 **Totale 31/12/2012**

1 PATRIMONIO NETTO	54.294.056	46.232.288
1.1 di pertinenza del gruppo	54.294.056	46.232.288
1.1.1 Capitale	6.792.475	6.145.000
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	25.791.833	13.425.060
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	26.122.636	27.474.664
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.737.999)	(81.312)
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(143.221)	0
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(2.531.668)	(731.124)
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	366.139	2.389.097
3 RISERVE TECNICHE	344.479.797	332.392.848
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0
5 DEBITI	48.422.049	27.003.705
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.177.762	63.665
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	42.741.398	24.455.406
5.3 Altri debiti	4.502.889	2.484.634
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	19.624.229	18.173.847
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	725.595	1.303.145
6.3 Passività fiscali correnti	63.893	18.758
6.4 Altre passività	18.834.741	16.851.944
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	467.186.270	426.191.785

Conto Economico (Valore in Euro)
codice modello: BCCONECO

Totale 31/12/2013 **Totale 31/12/2012**

1.1 Premi netti	39.978.065	48.416.565
1.1.1 Premi lordi di competenza	81.944.253	86.945.575
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(41.966.187)	(38.529.010)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.978.361	9.926.643
1.5.1 Interessi attivi	6.844.892	7.894.705
1.5.2 Altri proventi	49.604	114.700
1.5.3 Utili realizzati	7.083.864	1.917.238
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	1.165.537	313.375
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	55.121.963	58.656.583
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	47.883.787	50.221.822
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	91.932.164	91.378.516
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(44.048.377)	(41.156.694)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	5.137.402	2.378.237
2.4.1 Interessi passivi	494.593	589.205
2.4.2 Altri oneri	1.403.794	969.552
2.4.3 Perdite realizzate	258.700	795.304
2.4.4 Perdite da valutazione	2.980.316	24.176
2.5 Spese di gestione	3.329.415	6.076.398
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	1.207.150	3.873.955
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	74.288	18.088
2.5.3 Altre spese di amministrazione	2.047.977	2.184.355
2.6 Altri costi	884.407	993.013
2 TOTALE COSTI E ONERE	57.235.012	59.669.470
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.113.048)	(1.012.887)
3 Imposte	418.619	(281.763)
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(2.531.668)	(731.124)
4 UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE CONSOLIDATO	(2.531.668)	(731.124)
di cui di pertinenza del gruppo	(2.531.668)	(731.124)
di cui di pertinenza di terzi	0	0

Conto Economico complessivo (Valore in Euro)
codice modello: BCCONECC

Totale 31/12/2013 **Totale 31/12/2012**

UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(2.531.668)	(731.124)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(143.228)	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(143.228)	
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(1.656.687)	10.252.428
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.656.687)	10.252.428
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(1.799.915)	10.252.428
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(4.331.583)	9.521.304
di cui di pertinenza del gruppo	(4.331.583)	9.521.304

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (Valore in Euro)

		Esistenza al 31-12-2009	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	5.842.000		303.000	
	Altri strumenti patrimoniali				
	Riserve di capitale	7.662.000		5.763.060	
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	25.423.992			
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.050.672		(731.124)	
	Altre componenti del conto economico complessivo	(10.333.740)		10.252.428	
	Totale di pertinenza del gruppo	30.644.924		15.587.364	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi				
	Utile (perdita) dell'esercizio				
	Altre componenti del conto economico complessivo				
Totale di pertinenza di terzi					
Totale		30.644.924		15.587.364	

Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2012	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2013
	6.145.000		647.475			6.792.475
	13.425.060		12.366.773			25.791.833
2.050.672	27.474.664		(620.904)		(731.124)	26.122.636
(2.050.672)	(731.124)		(2.531.668)		731.124	(2.531.668)
	(81.312)		(1.799.908)			(1.881.220)
	46.232.288		8.061.768		(3.000.000)	54.294.056
	46.232.288		8.061.768			54.294.056

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) (Valore in Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(2.113.048)	(1.012.887)
Variazione di elementi non monetari	(1.875.796)	2.477.692
Variazione della riserva premi danni	(208.543)	(7.680.566)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	2.811.401	854.327
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	3.106.329	5.968.571
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	(2.022.958)	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre variazioni	(5.562.026)	3.335.360
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	12.205.455	761.049
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(6.608.771)	1.285.698
Variazione di altri crediti e debiti	18.814.227	(524.649)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	8.216.611	2.225.854
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(844.747)	5.475.852
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(2.473.868)	7.185.747
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.183.797)	(11.505.523)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(1.340.988)	(15.644.140)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(6.843.400)	(14.488.064)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	10.593.436	16.318.488
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	10.593.436	16.318.488
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	25.217.465	21.161.185
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	11.966.646	4.056.280
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	37.184.111	25.217.465

Nota integrativa

Il gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la capogruppo di un gruppo esclusivamente assicurativo volto a soddisfare le esigenze di protezione del credito, operante prevalentemente nel settore dei prestiti personali.

Il gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni, sia nell'assicurazione sulla vita.

L'operatività principale del gruppo verte, per i rami danni, nel ramo credito.

La controllata Net Insurance Life S.p.A. opera, invece, nel Ramo Vita, assicurazioni sulla durata della vita umana, limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via dei Giuochi Istmici 40.

Schemi di Bilancio

Il gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal Provv. ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010 e dal Provv. Ivass n.14 del 28 gennaio 2014.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2013 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002 e al D.lgs n.209/2005 e D.lgs n.38/2005.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento ISVAP 7/2007, così come modificato dal Provvedimento ISVAP 2784/2010 e dal Provvedimento Ivass 14/2014, sopra citati.

Utilizzo e stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2013 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla

chiusura dell'esercizio, tenuto conto di adeguate metodologie statistiche anche ai fini della determinazione dei sinistri tardivi.

b) Perdite di valore delle attività finanziarie

Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

c) Altre

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a) Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

b) Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c) Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d) Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007, modificato dal suddetto Provvedimento 2784/2010.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della Mazars S.p.A..

Gli amministratori in data 23 aprile 2014 hanno approvato il bilancio e la sua messa a disposizione degli azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del c.c.. Il presente bilancio sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del c.c. unitamente al bilancio di esercizio della controllante. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli amministratori nella redazione del bilancio è il 23 aprile 2014, data di approvazione del consiglio di amministrazione.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente. La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2013.

Area di consolidamento								
Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	% di consolidamento	
NET INSURANCE LIFE SPA	086	G	1	100	100	100	100	

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento (IAS 28)

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

Altre attività materiali (IAS 38)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'impairment a ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali (IAS 16, 36)

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili (IAS 36)

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono am-

mortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore all'intero valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

INVESTIMENTI

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto

economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che la compagnia non intende vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al fair value, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al fair value, inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del *fair value*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo almeno pari a 12 mesi) e significative (ovvero superiori al 35%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. Allo stesso modo, qualora i motivi della perdita venissero meno a seguito di un evento successivo alla riduzione di valore, possono essere rilevate riprese di valore con imputazione a conto economico, in corrispondenza di crediti o titoli di debito, e riprese di valore con imputazione a patrimonio netto in corrispondenza di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Determinazione del fair value

Il *fair value* (valore equo) utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* (valore equo) è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle opzioni. Il *fair value* include, ove applicabile, il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è stata valutata al costo.

Gli strumenti finanziari della Compagnia sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetti *available for sale*, e sono stati valutati al *fair value* ricavato, tramite la consultazione di fonti istituzionali quali Bloomberg e Reuters e definito come l'ultimo prezzo dell'ultimo contratto dell'ultimo giorno di borsa utile (31 dicembre 2013). Tale valore, poiché riferito a titoli quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del *fair value*, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal Regolamento CE n. 1165 del 27 novembre 2010.

Per le attività e passività finanziarie che non sono valutate in bilancio al *fair value*, l'informazione sul *fair value* fornita nelle note non deve essere considerata come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate immediatamente.

Il *fair value* delle attività classificate "Finanziamenti e crediti", in assenza di un mercato attivo, è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ai tassi di mercato prevalenti alla data di riferimento. Per tutte le altre attività finanziarie a tasso variabile, gli strumenti di capitale non quotati e i crediti si ritiene che il valore di carico approssimi il loro *fair value* alla data di riferimento.

CREDITI (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente, a ogni data di bilancio, sono valutati al presumibile valore di realizzo, stanziando gli opportuni fondi svalutazione che si rendano necessari, a seguito di impairment (individuali e collettivi).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo

alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attività fiscali differite (IAS 12)

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti (IAS 12)

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività (IAS 12 e IAS 18)

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare comprende:

- attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 7 E IAS 32)

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

ACCANTONAMENTI (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva;
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore. L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

RISERVE TECNICHE (IFRS 4)

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri Local. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami danni

Per quanto riguarda i rami danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili pre-vigenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare, la voce comprende:

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.

DEBITI (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Altre passività

Tale voce comprende i ratei e i risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Provenienti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a)** gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b)** gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i dividendi);
- c)** i utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria);
- d)** gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment)).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono

iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test d'impairment da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value delle attività/passività finanziarie).

SPESE DI GESTIONE (IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

ALTRI COSTI (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Sono inclusi costi sia connessi all'attività assicurativa sia di diversa natura.

IMPOSTE

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e sono imputate a conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun eser-

cizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami danni: rappresentata dall'attività della controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami vita: rappresentata dall'attività della controllata Net Insurance Life S.p.A.
- Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.
- Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a conto economico e stato patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle attività finanziarie, causate dall'oscillazione dei corsi, dall'andamento dei tassi di interesse e di cambio e dal valore degli immobili. Il Gruppo investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso poco significativo, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dai Regolamenti ISVAP 36/2011 e 20/2008, la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla Kriel S.r.l., provvede ad analizzare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi.

Inoltre, il Gruppo ha recepito le disposizioni emanate dall'Autorità con il Regolamento n. 36/2011 circa la determinazione, e il conseguente monitoraggio, delle linee guida in materia di investimenti. Nel rispetto di tali linee guida, il Gruppo ha fissato limiti massimi d'investimento in termini di mercato di negoziazione, concentrazione, controparti, rating e valuta, anche al fine di monitorare i rischi summenzionati.

1. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie di rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, attualmente è nullo in quanto il Gruppo non detiene in portafoglio attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Anche il rischio di interesse, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario si modifichi in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non risulta particolarmente significativo. Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può, proprio in questa fase congiunturale, ritenersi significativo in linea teorica. Tuttavia, poiché gli obiettivi perseguiti nelle scelte d'investimento del Gruppo

sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente rilevante. All'interno della categoria dei rischi di mercato è doveroso citare anche il rischio paese, ovvero il rischio legato all'insolvenza del paese emittente o alla variazione negativa del suo merito creditizio, nonché il rischio spread, ovvero il rischio legato alla variazione del rendimento di un'attività rispetto alla struttura dei rendimenti privi di rischio. Per entrambi, la funzione di Risk Management non ha rilevato particolari criticità.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo non presenta criticità in termini di rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte. L'esposizione creditoria è monitorata, sia in termini di concentrazione per emittenti sia in termini di merito creditizio, dalle disposizioni dettate dalle linee guida in materia di investimenti e dalle analisi sistematiche della funzione Risk Management. Inoltre, il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

La tabella sottostante riporta la riclassifica per rating dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2013.

N. 1 RISCHI - TAV. 1				€ .000	
Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2013	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Att. Finanziarie a fair value rilev. a conto econ.	Att. Finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			378	378	0,22%
AA			2.013	2.013	1,15%
A			4.976	4.976	2,84%
BBB			103.267	103.267	58,89%
Non investment grade			8.414	8.414	4,80%
Non rated			31.108	31.108	17,74%
Fondi Comuni			25.190	25.190	10,57%
Altri investimenti			0	0	0,00%
TOTALE			175.345	175.345	100,00%

In merito al possibile rischio di credito della riassicurazione, si fa presente che tutti i riassicuratori della Compagnia hanno rating elevati e comprovata solidità e tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione stabilita dal consiglio di amministrazione e presentata all'IVASS; pertanto tale rischio è da ritenersi non particolarmente significativo.

3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il portafoglio non risulta sostanzialmente esposto al rischio di liquidità, cioè l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti.

Infatti, il gruppo, da un lato trae vantaggio dal ciclo invertito, peculiarità propria del mondo assicurativo, per cui, dal punto di vista tecnico, i ricavi (premi) precedono i costi (sinistri), dall'altro più del 99,9% dei titoli classificati nella categoria *available for sale* in portafoglio è quotato in mercati regolamentati.

4. RISCHIO DI INTERESSE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto, anche per effetto dell'elevata percentuale, tra i titoli a tasso variabile, di emissioni dello Stato Italiano.

GESTIONE DEL RISCHIO ASSICURATIVO

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Si accludono di seguito alcune tabelle a dimostrazione del limitato livello di rischio assicurativo.

Con riferimento alle passività assicurative ad esclusione di quelle relative ai sinistri, si riportano di seguito rispettivamente per gli affari vita e danni, le relative riserve premi.

N. 1 RISCHI - TAV. 2			€ .000
Riserve vita	2013	2012	Variazione
fino ad 1 anno	357	121	236
da 1 a 5 anni	18.155	14.655	3.500
da 6 a 10 anni	132.063	130.806	1.257
da 11 a 20 anni	44	35	9
oltre 20 anni	48	39	9
TOTALE	150.667	145.656	5.011

N. 1 RISCHI - TAV. 3			€ .000
Riserve danni	2013	2012	Variazione
fino ad 1 anno	6.055	1.008	5.047
da 1 a 5 anni	45.447	41.343	4.104
da 6 a 10 anni	95.923	103.384	-7.461
da 11 a 20 anni	4.179	4.316	-137
oltre 20 anni	3.111	3.682	-571
TOTALE	154.715	153.732	983

In relazione al rischio di credito derivante dal possibile default dei riassicuratori, per il gruppo Net Insurance S.p.A., l'esposizione, rappresentata dalle riserve tecniche cedute in migliaia di euro, è la seguente:

N. 1 RISCHI - TAV. 4

Rischio assicurativo	Rating 2013*	Rating 2012*
AA+	11.924	3.789
AA	-	-
AA-	138.680	142.199
A+	1.738	-
Not rated	130	105
TOTALE	152.472	146.093

*fonte: Standard & Poor's

GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che della funzione del controllo di gestione.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1 Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce pari a 5.197 migliaia di euro rappresenta il valore della partecipazione di Dynamica Spa riclassificata in tale voce seguito della valutazione a patrimonio netto.

Si fa presente che per Dynamica Retail S.p.A. è stato effettuato un impairment test e si evidenzia che tale società ha provveduto a elaborare e approvare un piano di sviluppo i cui risultati netti hanno costituito la base del "metodo reddituale complesso" (Gordon Growth Model) cui si è ricorso per la valutazione del capitale economico della stessa.

Le analisi condotte hanno confermato la sostenibilità futura dei valori riportati in bilancio, superiori al valore della quota di patrimonio netto posseduta.

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti.

La variazione lorda in diminuzione di 100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alle quote di ammortamento.

A - SP - TAV. 1				€ .000
Altre attività immateriali	2013	2012	Variazione	Var. %
	446	546	(100)	-18,3%

2 Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 12.047 migliaia di euro è relativa all'immobile, acquistato a fine novembre 2012 dalla controllante Net Insurance (per il 35%) e dalla controllata Net Insurance Life (per il 65%), destinato a divenire entro la prima metà del prossimo esercizio la nuova sede sociale delle compagnie del Gruppo. Il nuovo immobile è sito a Roma in Via Guattani n.4 bis.

Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle compagnie del Gruppo. Tali oneri, sostenuti in proporzione allo stato avanzamento lavori, sono stati pari a 1.458 migliaia di euro per il 2013.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della controllante e/o della sua controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

La diminuzione del valore rispetto al 31 dicembre 2012 è relativa alle quote di ammortamento.

A - SP - TAV. 2				€ .000
Altre attività immateriali	2013	2012	Variazione	Var. %
Macchine elettroniche	79	87	(8)	-9,2%
Mobili e arredi	51	61	(10)	-16,4%
Impianti e attrezzature	81	69	12	17,4%
TOTALE	211	217	(6)	-2,8%

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

A - SP - TAV. 3				€ .000
Riserve carico riassicuratori	2013	2012	Variazione	Var. %
Riserva premi	68.254	67.074	1.180	1,8%
Riserva sinistri	17.564	14.573	2.991	20,5%
Riserva matematica	66.654	64.446	2.208	3,4%
TOTALE	152.472	146.093	6.379	4,4%

4. Investimenti

Nel seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - TAV. 4				€ .000
Investimenti	2013	2012	Variazione	Var. %
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.023	2.178	845	38,8%
Finanziamenti e crediti	14.498	12.024	2.474	20,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.345	173.161	2.184	1,3%
TOTALE	192.866	187.363	5.503	2,9%

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni e quote della Controllante in imprese collegate e altre partecipate, dopo aver eliso la partecipazione nella controllata Net Insurance Life.

A - SP - TAV. 5				€ .000
Partecipazioni	Valore Carico	Quota possesso	Patrimonio netto	
Techub	845	43,94%	802	
Dynamica Spa	1.073	39,86%	2.668	
Perimetro S.C.P.A.	1.105	20,00%	124.936	
TOTALE	3.023			

A - SP - TAV. 6			€ .000
Partecipazioni	2013	2012	Variazione
Techub	845	0	845
Dynamica Spa	1.073	1.073	0
Perimetro S.C.PA	1.105	1.105	0
TOTALE	3.023	2.178	845

La differenza nel valore di carico tra il 2012 e il 2013 è dovuta principalmente all'acquisto di una partecipazione pari al 43,94% in Techub S.p.A, per un valore di 845 migliaia di euro. Tale società svolge un'attività di fornitura di servizi informatici e studi di fattibilità e consulenze, a essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia. Per tale motivo la partecipazione è ritenuta di natura strategica.

Per la partecipazione in Dynamica è stato effettuato un impairment test, che ha convalidato i valori iscritti in bilancio, come accennato al precedente paragrafo 1.1; mentre, come già illustrato nella relazione sulla gestione la partecipazione in Perimetro è in via di dismissione.

4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti al 31 dicembre 2013 ammontano in totale a 14.498 migliaia di euro e sono suddivisi nel modo di seguito indicato:

- 8.000 migliaia di euro fanno riferimento ad un deposito aperto presso Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., avente durata pari a sei mesi e scadenza a maggio 2014.
- 3.984 migliaia di euro fanno riferimento ad un'operazione di acquisto a pronti e di vendita a termine (pronti contro termine attivo);
- 2.514 fanno riferimento a crediti verso altre imprese e imprese collegate per finanziamenti.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

A - SP - TAV. 7			€ .000	
Attività disponibili per la vendita	2013	2012	Variazione	Var. %
Azioni	36.214	22.046	14.168	64,3%
Quote di f.comuni di investimento	25.190	18.306	6.884	37,6%
Obbligazioni quotate	113.941	132.809	(18.868)	-14,2%
TOTALE	175.345	173.161	2.184	1,3%

La variazione positiva è conseguenza dell'impiego delle risorse rivenienti dalla gestione tecnica nonché dall'aumento di capitale sociale della Capogruppo, contestuale alla quotazione della stessa sul mercato AIM Italia, Mercato di Borsa Italiana

dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

Nel corso del 2013, il Gruppo, con un maggiore impatto sulla Compagnia vita, ha investito in misura minore in titoli obbligazionari rivolgendo, nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle linee guida degli investimenti in vigore, un maggiore interesse nei confronti degli investimenti in titoli azionari, classificati sia nel comparto durevole sia in quello non durevole, al fine di avviare, nel primo caso, nuove sinergie industriali e al fine di beneficiare, nel secondo caso, dei possibili maggiori rendimenti rivenienti dall'attuale situazione favorevole dei mercati finanziari. La politica strategica del Gruppo mira, infatti, alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e - per quanto possibile - dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati al 31 dicembre 2013, le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli corporate e agli Stati emittenti.

A - SP - TAV. 8			€ .000
Esposizione primi 5 emittenti corporate	Valora di bilancio	%	
Azioni quotate	2.404.199	15,35%	
Quote di fondi comuni	1.327.924	8,48%	
Obbligazioni quotate	1.109.918	7,08%	
Azioni quotate	846.387	5,40%	
Quote di fondi comuni	735.216	4,69%	
Obbligazioni quotate	9.242.206	59,00%	
TOTALE	15.665.849	100,00%	

A - SP - TAV. 9			€ .000
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valora di bilancio	%	
Italia	90.901.213	92,50%	
Portogallo	1.515.099	1,54%	
Spagna	1.132.083	1,15%	
Irlanda	956.421	0,97%	
Unione Europea (EFSF)	686.938	0,70%	
Altri stati emittenti	3.083.425	3,14%	
TOTALE	98.275.179	100,00%	

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (impairment) imputabili alle azioni quotate e non quotate ed alle quote di fondi comuni di investimento.

Il criterio di calcolo adottato per la valutazione delle perdite durevoli è descritto nella successiva sezione "Altre Informazioni".

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni e le quote di fondi comuni d'investimento, tutte attività valutate sulla base delle quo-

tazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;

- le azioni non quotate valutate al costo sono classificate nel livello 3.

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'impairment sulle singole categorie al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

A - SP - TAV. 8				€ .000
Impairment	2013	2012	Variazione	
Azioni quotate	6	24	(18)	
Quote di fondi comuni	2.974	0	2.974	
Obbligazioni quotate	0	0	0	
TOTALE	2.980	24	2.956	

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia una diminuzione dell'impatto delle perdite durevoli sulle azioni quotate, alla luce dell'andamento positivo dei mercati finanziari che ha contraddistinto l'esercizio 2013, ma, allo stesso tempo, si evince il forte impatto della perdita imputata alle azioni non quotate. Tale perdita fa riferimento alle svalutazioni delle azioni non quotate possedute dalla Capogruppo in Terfinance S.p.A. e in Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - TAV. 9					€ .000
Crediti diversi	2013	2012	Variazione	Var. %	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.258	23.536	7.722	32,8%	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.642	2.982	660	22,1%	
Altri crediti	1.325	494	831	168,2%	
TOTALE	36.225	27.012	9.213	34,1%	

La variazione in aumento dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari a 9.213 migliaia di euro è dovuta essenzialmente all'incremento dei crediti da operazione di assicurazione diretta il cui dettaglio viene evidenziato nella tabella successiva e all'incremento dei crediti verso l'erario:

A - SP - TAV. 10					€ .000
Crediti da operazioni assic. diretta	2013	2012	Variazione	Var. %	
Assicurati	13.979	6.847	7.132	104,2%	
Intermediari di assicurazione	194	58	136	234,5%	
Assicurati e terzi per somme da recuperare	17.085	16.631	454	2,7%	
TOTALE	31.258	23.536	7.722	32,8%	

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi

integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

Nei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - TAV. 11				€ .000
Altri elementi dell'attivo	2013	2012	Variazione	Var. %
Attività fiscali differite	8.560	5.380	3.180	59,1%
Attività fiscali correnti	707	422	285	67,5%
Altre attività	21.271	18.143	3.128	17,2%
TOTALE	30.538	23.945	6.593	27,5%

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando l'aliquota IRES in essere all'esercizio in corso al 31 dicembre 2013, in quanto si ritiene che, attese le esigenze di coperture di spesa da parte della Pubblica Amministrazione, una riduzione dell'aliquota IRES per l'anno 2014 per il settore assicurativo, bancario e finanziario appare improbabile.

Ciò premesso, si fa presente che ipotizzando nel calcolo della fiscalità differita il non mantenimento negli esercizi successivi dell'addizionale straordinaria IRES dell'8,5% per il settore assicurativo, bancario e finanziario e quindi una riduzione dell'aliquota IRES dal 36% previsto per l'esercizio in essere al 31 dicembre 2013 al 27,5%, si avrebbero i seguenti effetti complessivi.

IMPOSTE ACCANTONATE - CONFERMA NORMATIVA ATTUALE - 36,00%		€
Ires		-1.319.835
Irap		-516.171
Ires - Anticipata su variazione riserve tecniche		448.802
Ires - Anticipata su minusvalenze titoli azionari		313.651
Ires - Altre anticipate		147.531
Irap - Anticipata su variazione riserve tecniche		-35.679
TOTALE		(961.701)

IMPOSTE ACCANTONATE - RIPRISTINO NORMATIVA PRECEDENTE - 27,50%		€
Ires - Anticipata su perdita fiscale		-1.705.140
Irap		-516.171
Ires - Anticipata su variazione riserve tecniche		302.337
Ires - Anticipata su minusvalenze titoli azionari		207.401
Ires - Altre anticipate		107.059
Irap - Anticipata su variazione riserve tecniche		-35.679
TOTALE		(1.640.194)

N.B. credito/(debito)

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2013.

La voce "Altre attività," pari 21.271 migliaia di euro include:

- 1.480 migliaia di euro relativo all'acconto 2014 per imposte a carico assicurati versato a maggio 2013;
- 18.657 migliaia di euro diritti su titoli vantati a seguito delle operazioni di vendita con obbligo di riacquisto a termine ad una data e ad un prezzo stabiliti ex ante (pronti contro termine passivi); in corrispondenza della data a pronti, la voce altre attività è stata incrementata per effetto dei summenzionati diritti, valutandoli al prezzo a pronti dell'operazione, registrando contestualmente il controvalore ricevuto fra le disponibilità liquide ed iscrivendo un debito di pari importo fra le altre passività dello stato patrimoniale. Gli interessi relativi a tali operazioni, comprensivi anche del differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono stati computati nel conto economico per le quote di competenza dell'esercizio.
- 1.134 migliaia di euro per prestiti a dipendenti (concessi in base al contratto integrativo aziendale), partite varie di credito e risconti attivi.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 37.184 migliaia di euro, in aumento di 11.967 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio. La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi. Le disponibilità liquide rivenienti dalle operazioni di vendita con obbligo di riacquisto a termine ad una data e ad un prezzo stabiliti ex ante (pronti contro termine passivi), descritte nel precedente punto 6, ammontano a 17.584 migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta a 54.294 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - TAV. 1		€ .000		
Patrimonio Netto	2013	2012	Variazione	Var. %
Capitale	6.792	6.145	647	10,5%
Riserve di capitale	25.792	13.425	12.367	92,1%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	26.123	27.475	(1.352)	-4,9%
Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.738)	(82)	(1.656)	-2.019,5%
Altri Utili rilevati a patrimonio	(143)	0	(143)	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(2.532)	(731)	(1.801)	-246,4%
TOTALE	54.294	46.232	8.062	17,4%

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013, pari a 6.792 migliaia di euro, è costituito da n. 6.792.475 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

Il capitale sociale risulta in aumento per effetto dell'emissione di 647.475 nuove azioni collocate sul mercato (con un sovrapprezzo unitario pari a 19,10 euro) a seguito della quotazione sulla piattaforma AIM-MAC di Borsa Italiana, avvenuta il 18 dicembre 2013;

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della controllante;
- la riserva indisponibile per fondi spese del ramo I vita della controllata;
- le rettifiche IAS di competenza;

la voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale."

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 366 migliaia di euro, riguardano l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti della Controllante e si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2013 per le somme da corrispondere agli agenti in caso di interruzione del rapporto di agenzia. L'accantonamento di 2.023 migliaia di euro, relativo al debito futuro che la Compagnia avrebbe dovuto pagare per l'integrazione del prezzo collegato all'operazione di fusione per incorporazione di Personal Loans Holding S.p.A., è stato interamente utilizzato a seguito della perdita durevole della partecipazione in Terfinance S.p.A..

3. Riserve tecniche

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente.

P - SP - TAV. 2				€ .000
Riserve tecniche	2013	2012	Variazione	Var. %
Riserva premi	154.715	153.732	983	0,6%
Riserva Sinistri	39.098	33.005	6.093	18,5%
Riserva Matematica	140.350	135.909	4.441	3,3%
Altre Riserve	10.317	9.747	570	5,8%
TOTALE	344.480	332.393	12.087	3,6%

5. Debiti

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce rappresenta il saldo per competenza al 31 dicembre 2013 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori. Si è passati da un valore di 24.455 migliaia di euro nell'esercizio 2012 a 42.741 migliaia di euro nel 2013 con un incremento di 18.286 migliaia di euro relativo principalmente all'incremento dei depositi ricevuti dai riassicuratori.

5.3 Altri debiti

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - TAV. 3				€ .000
Altri debiti	2013	2012	Variazione	Var. %
Debiti tributari	2.648	168	2.480	1476,2%
Debiti per imposte assicurative	466	553	(87)	-15,7%
Enti assistenziali e previdenziali	226	199	27	13,6%
Fornitori e stanziamenti passivi	975	1.492	(517)	-34,7%
TFR	188	72	116	161,1%
TOTALE	4.503	2.484	2.019	81,3%

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 19.624 migliaia di euro, include:

- le passività fiscali differite e correnti, per 789 migliaia di euro, che comprendono gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS;
- le altre passività, per 18.744 migliaia di euro, costituite dai debiti iscritti a seguito di operazioni di vendita con obbligo di riacquisto a termine, di cui al punto dello Stato Patrimoniale attivo, e per la parte residuale, pari a 90 migliaia di euro, agli altri ratei passivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - TAV. 1	€ .000			
	2013	2012	Variazione	Var. %
Danni				
Premi lordi	45.775	28.392	17.383	61,2%
Variazione riserve premi	(973)	18.707	(19.680)	-105,2%
Premi ceduti di competenza	(24.087)	(20.386)	(3.701)	18,2%
Oneri relativi ai sinistri	(28.157)	(27.427)	(730)	2,7%
TOTALE DANNI	(7.442)	(714)	(6.728)	-942,8%
Vita				
Premi lordi di competenza	37.142	39.846	(2.704)	-6,8%
Premi ceduti	(17.879)	(18.143)	264	-1,5%
Oneri relativi ai sinistri	(19.727)	(22.795)	3.068	-13,5%
TOTALE VITA	(464)	(1.092)	628	-57,5%
TOTALE	(7.906)	(1.806)	(6.100)	-337,8%

Spese di gestione

Le spese di gestione, che ammontano a 3.329 migliaia di euro, sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni ricevute dagli assicuratori, e spese di amministrazione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'incremento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - TAV. 2				€ .000
	2013	2012	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni di acquisizione	2.662	3.454	(792)	-22,9%
Altre spese di amministrazione	1.311	1.331	(20)	-1,5%
Spese di gestione degli investimenti	38	9	29	322,2%
TOTALE DANNI	4.011	4.794	(812)	-16,9%
Vita				
Provvigioni di acquisizione	(1.455)	420	(1.875)	-446,4%
Altre spese di amministrazione	737	853	(116)	-13,6%
Spese di gestione degli investimenti	36	9	27	300,0%
TOTALE VITA	(682)	1.282	(1.991)	-155,3%
TOTALE	3.329	6.076	(2.803)	-46,1%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 13.978 migliaia di euro e sono relativi principalmente ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari, interessi su conti correnti e profitti relativi ad utili da negoziazione. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

CE - TAV. 3				€ .000
	2013	2012	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	2.399	3.397	(998)	-29,4%
Dividendi	50	115	(65)	-56,5%
Utili da negoziazione	2.604	900	1.704	189,3%
TOTALE DANNI	5.053	4.412	641	14,5%
Vita				
Interessi attivi	4.445	4.497	(52)	-1,2%
Dividendi	0	0	0	0,0%
Utili da negoziazione	4.480	1.017	3.463	340,5%
TOTALE VITA	8.925	5.514	3.411	61,9%
TOTALE	13.978	9.926	4.052	40,8%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 5.137 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - TAV. 4				€ .000
	2013	2012	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi passivi	396	521	(125)	-24,0%
Altri oneri	382	325	57	17,5%
Perdite realizzate	187	736	(549)	-74,6%
Perdite da valutazione	2.980	24	(617)	-2570,8%
TOTALE DANNI	3.945	1.606	(1.234)	-76,8%
Vita				
Interessi passivi	99	68	31	45,6%
Altri oneri	1.021	645	376	58,3%
Perdite realizzate	72	59	13	22,0%
Perdite da valutazione	0	0	0	0,0%
TOTALE VITA	1.192	772	420	-54,4%
TOTALE	5.137	2.378	(197)	-8,3%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 1.166 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 1.000 migliaia di euro ai proventi relativi alla cessioni di crediti x somme da recuperare;
- 151 migliaia di euro agli altri proventi tecnici relativi prevalentemente a minori annullamenti di premi verificatisi rispetto a quanto stanziato al 31 dicembre 2012 e sopravvenienze attive;
- 15 migliaia di euro ai proventi derivanti dai contratti di consulenza che la Controllante fornisce a una propria società collegate.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 884 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 745 migliaia di euro ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza dell'esercizio 2012;
- 139 migliaia di euro a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;

Imposte

Le imposte presentano complessivamente un saldo negativo per 419 migliaia di euro (di segno opposto per 282 migliaia nel 2012), per effetto delle imposte calcolate sull'utile realizzato dalla controllata Net Insurance Life solo parzialmente rettificata dalle imposte anticipate, accantonate dalla capogruppo Net Insurance in bilancio, a fronte di una perdita fiscale per l'esercizio 2013.

ALTRE INFORMAZIONI

Determinazione dell'impairment

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2012 e per tutti i mesi successivi fino al 31 dicembre 2013 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2012.

Con riferimento alla partecipazione in Terfinance S.p.A. è stato effettuato un impairment test facendo ricorso al "metodo reddituale complesso" (Gordon Growth Model) al fine di valutare il capitale economico della stessa.

Si riporta di seguito una disamina sull'algorithm adottato.

Il metodo reddituale complesso fonda la determinazione del capitale economico di un'impresa o di un gruppo di imprese sul flusso dei redditi netti attesi, sulla loro distribuzione temporale e sul grado di rischio connesso alla loro realizzazione.

L'algorithm di riferimento determina il valore economico del capitale sulla base dell'attualizzazione di una successione di redditi netti attesi determinati in modo puntuale, anno per anno, e di una grandezza medio-normale, espressione sintetica di reddito netto, per il periodo che va oltre l'orizzonte temporale di previsione analitica. La formula che segue riporta quanto appena argomentato:

$$W = Rn_1 \cdot v_1 + Rn_2 \cdot v_2 + \dots + Rn_n \cdot v_n + TV$$

dove:

- W è il valore economico del capitale del complesso aziendale oggetto di valutazione
- Rn_1, Rn_2, \dots, Rn_n sono i redditi netti attesi per ciascun anno fino all'anno n-esimo;
- v_1, v_2, \dots, v_n indicano i fattori di attualizzazione;
- TV è il valore terminale (o Terminal Value).

Nella formula sopra riportata, il Terminal Value rappresenta i redditi netti attesi che vanno oltre il periodo di previsione analitica, e, per quanto riguarda la sua stima, la modalità di calcolo economica a cui si è fatto riferimento è quella sintetizzata nella formula che segue:

$$TV = [Fn \cdot (1 + g) \cdot (1 + Ke)^n] / (Ke - g)$$

dove:

- Fn rappresenta il flusso "a regime", relativo al periodo di previsione sintetica, ottenibile dopo i primi n anni,
- Ke rappresenta il tasso di remunerazione del capitale
- g rappresenta il tasso di crescita (growth rate).

Si sottolinea che l'approccio adottato tiene conto di uno scenario di crescita nella stima del Terminal Value e quindi ci si è posti in un'ottica di "non stazionarietà" nella determinazione dei flussi di reddito netto ottenibili dopo il periodo di previsione analitica.

Occorre precisare che Terfinance S.p.A. ha avviato il processo di trasformazione in istituto bancario e che il piano quinquennale alla base dell'impairment test, elaborato avvalendosi di una primaria società di consulenza, tiene conto di quest'ultima ipotesi. Il consiglio di amministrazione dell'impresa ha approvato il piano in data 5 febbraio u.s., piano del quale il consiglio della Compagnia ne ha successivamente condiviso ragionevolezza delle ipotesi e risultanze. Dalle analisi effettuate si evidenzia una perdita di valore, rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2012, per 4.655 migliaia di euro. L'impairment test è stato eseguito considerando, infine, diverse ipotesi di scenario, che tengono conto anche dell'evoluzione della quota di partecipazione del Gruppo Net Insurance in Terfinance S.p.A., ciò al fine di comprovare le risultanze delle suindicate valutazioni condotte.

CE - TAV. 5				€
Gruppo Net Insurance	S1	S2	S3	Risultato impairment (valore medio)
% partecipazione in Terfinance	10,83%	8,56%	10,24%	
tasso attualizzazione	8,44%	8,10%	8,44%	
tasso crescita	0,50%	2,24%	2,00%	
(SVALUTAZIONE) / RIVALUTAZIONE	(4.523.745)	(4.619.700)	(4.820.791)	(4.654.745)

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità consolidato presenta le seguenti risultanze:

CE - TAV. 6		€ .000
Margine Solvibilità Consolidato		2013
Ammontare del margine da costituire		20.864
Totale elementi costitutivi del margine		47.604
Eccedenza degli elementi costitutivi		26.740

Rapporti con parti correlate

Il gruppo ha come parti correlate:

- Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., agenzia principale delle due società costituenti il gruppo, che ha raccolto nel corrente esercizio il 15% della produzione.
- È una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del gruppo di imprese, presenta elementi in comune sia nella compagine sociale che nell'organo amministrativo con la capogruppo. I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2013 con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. sono evidenziati nella relazione sulla gestione specificamente nelle tabelle RG-Tav.11 e RG-Tav.12.
- Techub S.p.A. società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, nella quale il gruppo detiene una percentuale pari a 43,94%.

ELENCO ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
1	Attivo	Stato patrimoniale per settore attività	
2	CE	Conto economico per attività	
3	Attivo	Area di consolidamento	
4	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate non consolidate	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività
6	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
7	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
8	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione
12	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione
13	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello	
14	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3	

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 1 - Stato patrimoniale per settore di attività (Valore in Euro)

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.914.495	2.981.015	2.728.683	2.762.025	0	0	5.643.179	5.743.040
2 ATTIVITÀ MATERIALI	4.349.665	3.862.627	7.908.781	6.954.971	0	0	12.258.446	10.817.598
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	85.341.831	81.469.608	67.130.336	64.624.798	0	0	152.472.167	146.094.406
4 INVESTIMENTI	105.169.141	112.724.299	97.245.392	112.724.299	(9.549.371)	(9.549.371)	192.865.161	187.362.750
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	12.033.733	11.189.266	538.340	538.060	(9.549.371)	(9.549.371)	3.022.702	2.177.955
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.024.000	2.024.000	12.473.868	10.000.000	0	0	14.497.868	12.024.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.111.408	91.715.483	84.233.184	81.445.312	0	0	175.344.592	173.160.795
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CREDITI DIVERSI	35.585.699	23.114.803	4.169.108	3.927.114	(3.530.000)	(30.000)	36.224.807	27.011.917
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	10.437.829	7.633.164	20.052.445	16.338.945	48.125	(27.500)	30.538.399	23.944.609
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	10.437.829	7.633.164	20.052.445	16.338.945	48.125	(27.500)	30.538.399	23.944.609
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI	10.530.844	8.184.046	26.653.267	17.033.419	0	0	37.184.111	25.217.465
TOTALE ATTIVITÀ	254.329.504	239.969.563	225.888.012	224.365.570	(13.031.246)	(6.579.371)	467.186.270	426.191.785
1 PATRIMONIO NETTO							54.294.056	46.232.288
2 ACCANTONAMENTI	366.139	2.389.097	0	0	0	0	366.139	2.389.097
3 RISERVE TECNICHE	192.852.058	186.376.975	151.627.739	146.015.872	0	0	344.479.797	332.392.847
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
5 DEBITI	13.380.360	4.089.727	38.571.686	22.943.978	(3.530.000)	(30.000)	48.422.046	27.003.705
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	712.313	1.095.967	18.911.921	17.077.883	0	0	19.624.233	18.173.850
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							467.186.270	426.191.785

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori.

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90
 codice = 99

Allegato 2 - Conto economico per settore di attività (Valore in Euro)

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1.1 Premi netti	20.715.507	26.713.498	19.262.558	21.703.067	0	0	39.978.065	48.416.565
1.1.1 Premi lordi di competenza	44.802.636	47.099.433	37.141.617	39.846.142	0	0	81.944.253	86.945.575
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(24.087.128)	(20.385.935)	(17.879.059)	(18.143.075)	0	0	(41.966.187)	(38.529.010)
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8.553.640	6.411.818	8.924.721	5.514.826	(3.500.000)	(2.000.000)	13.978.361	9.926.644
1.6 Altri ricavi	1.190.537	255.888	0	82.487	(25.000)	(25.000)	1.165.536	313.374
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	30.459.684	33.381.204	28.187.279	27.300.380	(25.000)	(25.000)	55.121.962	58.656.583
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	28.156.460	27.426.564	19.727.327	22.795.258	0	0	47.883.787	50.221.822
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	54.606.936	49.035.914	37.325.228	42.342.602	0	0	91.932.164	91.378.516
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(26.450.476)	(21.609.350)	(17.597.901)	(19.547.344)	0	0	(44.048.377)	(41.156.694)
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.945.456	1.674.073	1.191.946	704.164	0	0	5.137.402	2.378.237
2.5 Spese di gestione	4.011.496	4.794.380	(682.081)	1.307.018	0	(25.000)	3.329.415	6.076.398
2.6 Altri costi	482.958	418.286	426.448	574.727	(25.000)	0	884.406	993.013
2 TOTALE COSTI E ONERI	36.596.371	34.313.303	20.663.640	25.381.167	(25.000)	(25.000)	57.235.011	59.669.470
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.136.687)	(932.099)	7.523.639	1.919.213	0	0	(2.113.048)	(1.012.887)

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90
 codice = 99

Allegato 3 - Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto.

Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Allegato 4 - Dettaglio delle partecipazioni non consolidate (Valore in Euro)

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
Perimetro S.c.p.a	86	11	B	20,00			1.105.324
Dynamica Spa	86	11	B	19,86	39,86		1.072.911
Techub Spa	86	11	B	43,94			844.467

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Allegato 5 - Dettaglio delle attività finanziarie (Valore in Euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Titoli di capitale e derivati valutati al costo				
Titoli di capitale al fair value di cui titoli quotati				
Titoli di debito di cui titoli quotati				
Quote di OICR				
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria				
Finanziamenti e crediti interbancari				
Depositi presso cedenti				
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi				
Altri finanziamenti e crediti			14.497.868	12.024.000
Derivati non di copertura				
Derivati di copertura				
Altri investimenti finanziari				
Totale			14.497.868	12.024.000

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio	
31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2013	31/12/2012
24.353.968	15.453.731					24.353.968	15.453.731
11.859.508	6.617.224					11.859.508	6.617.224
11.781.959	1.701.511					11.781.959	1.701.511
113.941.028	132.811.762					113.941.028	132.811.762
113.941.028	132.811.762					113.941.028	132.811.762
25.190.089	18.278.079					25.190.089	18.278.079
						0	0
						0	0
						0	0
						0	0
						14.497.868	12.024.000
						0	0
						0	0
						0	0
175.344.592	173.160.795					189.842.460	185.184.795

ALLEGATO 6 - Dettaglio degli attivi materiali e immateriali (Valore in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al <i>fair value</i>	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari			
Altri immobili	12.047.472		12.047.472
Altre attività materiali	210.975		210.975
Altre attività immateriali	446.484		446.484

Allegato 7 - Dettaglio delle riserve tecniche (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Riserve danni	85.341.831	81.469.608			85.341.831	81.469.608
Riserva premi	68.254.678	67.073.470			68.254.678	67.073.470
Riserva sinistri	17.087.153	14.396.138			17.087.153	14.396.138
Altre riserve						
Riserve vita	67.130.336	64.624.798			67.130.336	64.624.798
Riserva per somme da pagare	476.195	179.825			476.195	179.825
Riserve matematiche	66.654.141	64.444.973			66.654.141	64.444.973
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Riserve matematiche e altre riserve						
Totale Riserve Tecniche a carico dei rassicuratori	152.472.167	146.094.406			152.472.167	146.094.406

Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Riserve danni	192.852.058	186.376.976			192.852.058	186.376.976
Riserva premi	154.703.650	153.730.985			154.703.650	153.730.985
Riserva sinistri	38.137.392	32.644.553			38.137.392	32.644.553
Altre riserve	11.015	1.438			11.015	1.438
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	151.627.739	146.015.872			151.627.739	146.015.872
Riserva per somme da pagare	960.628	359.650			960.628	359.650
Riserve matematiche	140.350.028	135.909.469			140.350.028	135.909.469
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	10.317.083	9.746.753			10.317.083	9.746.753
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	344.479.797	332.392.848			344.479.797	332.392.848

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative (Valore in Euro)

	31/12/2013			31/12/2012		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	44.802.636	(24.087.128)	20.715.507	47.099.433	(20.385.935)	26.713.498
a Premi contabilizzati	45.775.302	(25.268.336)	20.506.965	28.392.333	(9.359.401)	19.032.932
b Variazione della riserva premi	(972.666)	1.181.208	208.542	18.707.100	(11.026.534)	7.680.566
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(54.606.939)	26.450.476	(28.156.461)	(49.035.917)	21.609.350	(27.426.565)
a Importi pagati	(53.834.136)	25.789.187	(28.044.947)	(53.148.383)	22.889.941	(30.258.440)
b Variazione della riserva sinistri	(5.492.838)	2.691.015	(2.801.824)	(2.084.057)	1.229.266	(854.791)
c Variazione dei recuperi	4.729.613	(2.029.725)	2.699.888	6.196.060	(2.509.857)	3.686.203
d Variazione delle altre riserve tecniche	(9.577)	0	(9.577)	463	0	463
Gestione Vita						
PREMI NETTI	37.141.617	(17.879.059)	19.262.558	39.846.142	(18.143.075)	21.703.067
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(37.325.228)	17.597.901	(19.727.326)	(42.342.602)	19.547.344	(22.795.257)
a Somme pagate	(31.713.361)	15.092.363	(16.620.997)	(31.946.138)	15.119.451	(16.826.686)
b Variazione della riserva per somme da pagare	(600.978)	296.370	(304.608)	(270.116)	135.058	(135.058)
c Variazione delle riserve matematiche	(4.440.559)	2.209.168	(2.231.391)	(9.226.364)	4.292.835	(4.933.529)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche	(570.330)	0	(570.330)	(899.984)	0	(899.984)

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari e da investimenti (Valore in Euro)

						Utili da valutazione		Perdite da valutazione					
	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2011	Totale proventi e oneri 2010
Risultato degli investimenti	6.350.299	49.604	(1.403.794)	7.083.864	(258.700)	11.821.274	0	0	(2.980.316)	0	(2.980.316)	8.840.959	7.548.406
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	6.350.299	49.604	(1.403.794)	7.083.864	(258.700)	11.821.274	0	0	(2.980.316)	0	(2.980.316)	8.840.959	7.548.406
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.350.299	49.604	(1.403.794)	7.083.864	(258.700)	11.821.274	-	-	(2.980.316)	-	(2.980.316)	8.840.959	7.548.406

Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa (Valore in Euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(7.355.399)	(4.973.545)	(2.790.906)	(3.871.239)
a - Provvigioni di acquisizione	(2.527.805)	(253.117)	(359.589)	(1.837.115)
b - Altre spese di acquisizione	(4.776.910)	(4.696.972)	(2.431.317)	(2.034.124)
c - Variazione dei costi di acquisizione differiti				
d - Provvigioni di incasso	(50.684)	(23.456)		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	4.692.942	1.519.794	4.246.213	3.451.125
Spese di gestione degli investimenti	(37.865)	(9.000)	(36.423)	(9.088)
Altre spese di amministrazione	(1.311.173)	(1.331.630)	(736.804)	(852.816)
Totale	(4.011.495)	(4.794.381)	682.080	(1.282.018)

Allegato 12 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo (Valore in Euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(143.221)			
Altri elementi				
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico				
Riserva per differenze di cambio nette				
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.656.687)	10.252.428		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(1.799.908)	10.252.428		

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo (Valore in Euro)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
		(143.221)		49.153		(143.221)	
		(1.656.687)	10.252.428	(5.220.643)	(908.162)	(1.737.999)	(81.312)
		(1.799.908)	10.252.428	(5.171.490)	(908.162)	(1.881.220)	(81.312)

Allegato 13 - Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello (Valore in Euro)

		Livello 1	
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente		2013	2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		157.884.909	163.570.976
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		
	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
Investimenti immobiliari			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		157.884.909	163.570.976
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		
	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente			
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente			
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita			
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			

Livello 2

Livello 3

Livello 2		Livello 3			
2013	2012	2013	2012	2013	2012
		17.459.683	9.589.819	175.344.592	173.160.795
		17.459.683	9.589.819	175.344.592	173.160.795

**Allegato 14 - Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3
valutate al *fair value* su base ricorrente**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita
Esistenza iniziale	9.589.819
Acquisti/Emissioni	13.062.768
Vendite/Riacquisti	
Rimborsi	
Utile o perdita rilevati a conto economico	(2.860.781)
- di cui utili/perdite da valutazione	(2.860.781)
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	
Trasferimenti nel livello 3	
Trasferimenti ad altri livelli	
Altre variazioni	(2.332.522)
Esistenza finale	17.459.284

**Attività finanziarie a fair value
rilevato a conto economico**

**Passività finanziarie a fair value
rilevato a conto economico**

Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanzia- rie possedute per essere nego- ziate	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico



Altre relazioni al Bilancio

03.

Relazione sulle Poste del Bilancio Consolidato	80
Relazione del Collegio Sindacale	88
Relazione Società di Revisione	90

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007

RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Introduzione

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è l'ufficio Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e la funzione Attuariato che fa capo alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è l'ufficio Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo dell'ufficio Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e la funzione Attuariato che fa capo alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché l'Attuario Incaricato preposto alla valutazione del test di adeguatezza delle riserve tecniche.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- a) componenti di deposito;
- b) derivati impliciti;
- c) componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4.B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi. Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

Passività del bilancio consolidato:

	€ .000			
Passività assicurative	2013	2012	Variazione	Var. %
Riserva premi	154.715	153.733	982	0,64%
Riserva sinistri	39.098	30.005	6.093	18,46%
Riserva matematica	140.350	135.909	4.441	3,27%
Altre riserve	10.317	9.747	570	5,85%
TOTALE	344.480	332.394	12.086	3.64%

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A.

1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 70% in termini di premi emessi assicurazioni a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2013 è stato dato avvio alla commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali: grandine (garanzia base) e altre calamità naturali. La sottoscrizione di tali contratti ha portato a un notevole alimento del ramo che negli anni scorsi risultava poco significativo.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

I trattati in vigore al 31.12.2013 riguardano unicamente rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

1. Gestione vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

Tale paragrafo, che disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso similari.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che statuisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2013 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2013;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2013.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica".

In via preliminare il portafoglio delle polizze in vigore al 31.12.2013 è stato raggruppato in classi di polizze omogenee sulla base delle seguenti variabili:

- codice di tariffa;
- sesso dell'assicurato;

- età dell'assicurato alla decorrenza del contratto;
- durata del contratto;
- quota in coassicurazione;
- anno di generazione della polizza.

Per ciascuna classe di raggruppamento, che costituisce un contratto-tipo, è stata individuata la data media di decorrenza, il capitale medio assicurato iniziale, il premio medio puro, il premio medio di tariffa, la provvigione media di acquisto erogata agli intermediari e il numero delle polizze presenti nella classe.

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti-tipo ottenuti tramite raggruppamento delle polizze in vigore al 31.12.2013. Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono alle tariffe identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T007, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019, T020, T023, T024 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinati a prestiti personali o a mutui), T015, T022 (assicurazioni temporanee caso morte pluriennali a premio unico e capitale costante), T016, T027 (assicurazioni temporanee caso morte a capitale costante e premio annuo costante), T021, T026 (assicurazioni monoannuali, di gruppo o individuali, caso morte a premio unico e capitale costante). Per ciascun contratto-tipo, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua e generati da ciascun contratto-tipo in vigore alla medesima data (metodo dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratto-tipo soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto-tipo, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012; in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'impresa dovrà prevedibilmente sostenere.
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato; previsioni delle possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota

a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione dovuti alla fine di ciascun esercizio;

- previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta"

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2013.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"

1. Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 20%..
2. Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa e pari allo 0,5% nel primo anno di vita del contratto, al 2,1% nel secondo anno, al 2,4% dal terzo al quarto anno, al 2,9% nel quinto anno, al 2,0% nel sesto anno, all'1,2% nel settimo anno, allo 0,8% nell'ottavo anno, allo 0,5% nel nono anno, allo 0,6% nel decimo anno, allo 0,2% dall'undicesimo al tredicesimo anno, allo 0,5% dal quattordicesimo anno fino all'estinzione del contratto.
3. Costo medio annuo di gestione per polizza pari a € 5,2; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 – 2012, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale, ed esercizio 2013.
4. Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,4%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
5. Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e sia effettuata nel medesimo mese di avvenimento del sinistro; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2013 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
6. Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 2,0%.
7. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa: 4,7% per i contratti sottoscritti nel 2008, 4,6% per i contratti sottoscritti nel 2009, 4,5% per i contratti sottoscritti nel 2010, 5,5% per i contratti sottoscritti nel 2011, 7,5% per i contratti sottoscritti nel 2012, 8,1% per i contratti sottoscritti nel 2013, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, al 9,5% e al 12,0% (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa.
8. Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 3,8%; tale ipotesi è stata desunta dal Decreto del 19 dicembre 2013 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali medi, ai sensi della legge sull'usura n. 108/1996, in vigore per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 marzo 2014.

9. Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free "AAA – rated euro area Central Government bonds" al 31.12.2013 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA (Allegato 1).
10. Analisi di sensibilità:
- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
 - valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
 - valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 25%;
 - valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 15%.

Risultati delle valutazioni (valori in euro):

	Valutazione base	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
Riserva tecnica netta	151.627.739	151.627.739	151.627.739	151.627.739	151.627.739
Riserva realistica	128.595.160	127.669.644	129.478.611	122.078.731	135.084.912
SURPLUS	23.032.579	23.958.095	22.149.128	29.549.008	16.542.827

I risultati illustrati mostrano che la "riserva tecnica netta" è sempre superiore alla "riserva realistica", nei cinque scenari ipotizzati.

2. Gestione danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dal Regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell' IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2013.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo

“Classificazione dei contratti”

Vigilanza Prudenziale

Secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 18 del 12.03.2008 il gruppo Net Insurance ha provveduto alla determinazione della situazione di solvibilità corretta e della verifica della solvibilità dell'impresa controllante, Net Insurance S.p.A., effettuate con il metodo dei conti consolidati. A tal fine, in conformità ai criteri di valutazione vigenti per il bilancio individuale, le riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali, rispettando i dettami del Regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008.

La correzione della solvibilità della Net Insurance S.p.A., è stata effettuata applicando come valore del filtro prudenziale l'importo relativo alle riserve catastrofali e di perequazione non più classificabili tra le riserve tecniche nel bilancio consolidato e pertanto imputate a patrimonio netto.

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2013 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo e in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea.

29 marzo 2012

Firma del Rappresentante Legale

Allegato 1

"MATURITY" ESPRESSA IN ANNI	TASSI SPOT "RISK FREE" AL 31.12.2013
1	0,094%
2	0,248%
3	0,492%
4	0,777%
5	1,071%
6	1,356%
7	1,619%
8	1,855%
9	2,063%
10	2,241%
11	2,392%
12	2,517%
13	2,620%
14	2,704%
15	2,771%
16	2,823%
17	2,863%
18	2,893%
19	2,914%
20	2,929%
21	2,938%
22	2,942%
23	2,943%
24	2,941%
25	2,937%
26	2,932%
27	2,925%
28	2,917%
29	2,908%
30	2,900%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

SIGNORI AZIONISTI,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013 del Gruppo Net Insurance, documenti che sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2013, e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e dai D.Lgs. n. 38/2005 e 209/2005. Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 così come modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010 e dal Provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Come risulta dai documenti esaminati, la perdita consolidata dell'esercizio 2013 ammonta a Euro 2.531.668, il totale attività è pari ad Euro 467.186.270 e il patrimonio netto è pari ad Euro 54.294.056.

Il nostro esame è stato svolto sulla base delle "norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili" e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione del perimetro di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- il rispetto nella stesura della relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 100 del D.Lgs. 209/2005.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati il metodo di consolidamento adottato per le Società partecipate. È stato considerato il perimetro di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 209/2005 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

La relazione sulla gestione contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo; i rapporti tra le Società appartenenti al gruppo sono di natura ordinaria (servizi amministrativi e di supporto) e non ravvisiamo operazioni di carattere inusuale e/o atipico.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Il Collegio ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione informazioni in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso atto della lettera rilasciata dalla Mazars S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere una segnalazione alle autorità di vigilanza e controllo o una menzione nella presente relazione.

Roma, 29 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesco Perrotta
dott. Cosimo Vella
prof. Paolo Bertoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

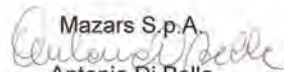
Agli azionisti di
Net Insurance S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Net Insurance S.p.A. e sua controllata (" Gruppo Net Insurance") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005 compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs n. 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 29 aprile 2014

Mazars S.p.A.

Antonia Di Bella
Socio – Revisore Legale

Mazars SPA

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03059110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO





Altri allegati al Bilancio

04.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA SITUAZIONE DI SOLVIBILITÀ CORRETTA

METODO BASATO SUL BILANCIO CONSOLIDATO

(Allegato 1 al Regolamento)

ESERCIZIO 2013 (valori in migliaia di euro)

Calcolo della situazione di solvibilità corretta

Elemento costitutivi del margine		
Elementi A)		
(1)	Capitale	6.792
(2)	Altri strumenti patrimoniali	0
(3)	Riserve di capitale	25.792
(4)	Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali	26.123
(5)	Riserva per differenze di cambio nette	0
(6)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.738
(7)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-143
(8)	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	0
(9)	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio di pertinenza di terzi	0
(10)	Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	0
(11)	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
(12)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate	<i>Totale da (13) a (15)</i>
	di cui:	
(13)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata	
(14)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(15)	titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle incluse nel rigo 13	
(16)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato	0
(17)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali	0
(18)	Altre rettifiche	0
(19)	Strumenti finanziari partecipativi	0
(20)		<i>Totale da (1) a (2) e da (16) a (19)</i>
		56.826
(21)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami danni	0
(22)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita	0
(23)	Attività immateriali	5.643
(24)	Azioni e quote di imprese controllanti	0
(25)	Azioni o quote proprie	0
(26)	Perdita dell'esercizio di pertinenza del gruppo	2.532
(27)	Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
(28)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato	0
(29)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali	0
(30)	Altre rettifiche	0
(31)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate già inserite nel patrimonio netto consolidato	0
(32)	Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche	0
(33)	Filtro prudenziale relativo alle plusvalenze nette da detrarre	0
(34)	Altri filtri prudenziali	1.047
(35)		<i>Totale da (21) a (34)</i>
(36)		<i>Totale elementi A) (20)-(35)</i>
		47.604
Elementi B)		
(37)	50% degli utili futuri	0
(38)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio, diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
(39)	Integrazioni e plusvalenze immobiliari latenti ammissibili	0
(40)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritti	
(41)		<i>Totale elementi B) da (37) a (40)</i>
		0
(42)	Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto dell'impresa	(di cui % elementi B))
		47.604
Margine di solvibilità da costituire		
(43)	Margine di solvibilità richiesto dell'impresa di cui si calcola la solvibilità corretta	8.216
(44)	Margine di solvibilità e requisiti patrimoniali richiesti delle controllate e partecipate	12.648
(45)	Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	20.864
(46)	Eccedenza (deficit)	26.740

DETTAGLIO DELLE IMPRESE CONTROLLATE O PARTECIPATE O SOGGETTE A DIREZIONE UNITARIA

METODO DEL BILANCIO CONSOLIDATO (Allegato A al Regolamento)

ESERCIZIO 2013 (valori in migliaia di euro)

Barrare la casella di riferimento:

Calcolo della solvibilità corretta (Allegato al modello 1)

Verifica della solvibilità della controllante (Allegato al modello 2)

Sez. 1 - Imprese di assicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica o in uno altro Stato membro

N. ord.		Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
				Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1	C	Net Insurance Life S.p.A.	86	12.648	16.219		100%	12.648
		Totale						12.648

Sez. 2 - Imprese di assicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica o in uno altro Stato membro

N. ord.		Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
				Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
		Totale						

Sez. 3 - Imprese di partecipazione assicurativa intermedie

N. ord.	Denominazione	Codice Stato					
			<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>		
(1)	(2)	(3)	Elementi costitutivi del margine disponibile	(6)	(7)		
(1)	(2)	(3)	(5)	(6)	(7)		
	Totale						

Sez. 4 - Imprese di assicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo

N. ord.	Denominazione	Codice Stato					
			<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
(1)	(2)	(3)	Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile	(6)	(7)	Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	Totale						

Sez. 5 - Imprese di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo

N. ord.	Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
			Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	Totale						

Sez. 6 - Imprese del settore finanziario

N. ord.	Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
			Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	Totale generale (9)						12.648

APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI

METODO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(Allegato A Bis al Regolamento)

ESERCIZIO 2013 (valori in migliaia di euro)

Barrare la casella di riferimento:

Calcolo della solvibilità corretta (Allegato al modello 1)

Verifica della solvibilità della controllante (Allegato al modello 2)

Effetti dell'applicazione dei filtri prudenziali al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali

Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche

(1)	Filtro relativo alle riserve tecniche		
(2)	Filtro relativo alle riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
(3)	Filtro totale relativo alla rimisurazione delle riserve tecniche	Totale (1) + (2)	

Filtro prudenziale relativo alle PLUSVALENZE DA VALUTAZIONE NETTE

(4)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
(5)	Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate		
(6)	Riserva di rivalutazione di attività materiali		
(7)	Altre riserve di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio		
(8)	Plusvalenze cumulate nette (vedi allegato)		
(9)	Totale delle plusvalenze nette	Totale da (4) a (8)	
(10)	Totale delle plusvalenze nette da detrarre		

(11)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili autorizzati dall'ISVAP		
(12)	Integrazioni per elementi diversi autorizzati dall'ISVAP		
(13)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili consentiti da altre Autorità		
(14)	Integrazioni per elementi diversi consentiti da altre Autorità		
(15)	Totale integrazioni per elementi ammessi a livello individuale	Totale da (11) a (14)	
(16)	Totale integrazioni ammissibili		

(17)	Plusvalenze immobiliari latenti		
(18)	Integrazioni che non trovano capienza nelle plusvalenze nette detratte		
(19)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili		
(20)	Totale plusvalenze immobiliari latenti ammissibili		
(21)	Totale delle integrazioni e delle plusvalenze immobiliari latenti ammissibili	Totale (16) + (20)	0

ALTRI FILTRI PRUDENZIALI

(22)	Componenti di capitale imputate a patrimonio netto		0
(23)	Riserve catastrofali e di perequazione		1.047
(24)	<i>Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali</i>		
(25)	Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali da detrarre		0
(26)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
(27)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
(28)	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
(29)	<i>Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio</i>	Totale da (26) a (28)	
(30)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio da detrarre		0
(31)	Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento		
(32)	Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento da detrarre		0
(33)	Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività e passività differite verso assicurati (shadow accounting) detratte dall'avviamento		
(34)	Attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti da detrarre		
(35)	Totale Altri filtri prudenziali	Totale (22)+(23)+(25)+(30)+(32)+(33)+(34)	1.047

Rimisurazione delle riserve tecniche

Riserve tecniche	Totale valore del bilancio consolidato <i>a</i>	Imposte differite <i>b</i>	Totale valore secondo i criteri utilizzati per il bilancio individuale <i>c</i>	Differenza $d = c - a + b$	Valore del filtro <i>e</i>
Riserve danni Riserva premi Riserve sinistri Altre riserve Riserve vita Riserva per somme da pagare Riserve matematiche Altre riserve TOTALE					

Rimisurazione delle riserve tecniche

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Totale valore del bilancio consolidato <i>a</i>	Imposte differite <i>b</i>	Totale valore secondo i criteri utilizzati per il bilancio individuale <i>c</i>	Differenza $d = a - b - c$	Valore del filtro <i>e</i>
Riserve danni Riserva premi Riserve sinistri Altre riserve Riserve vita Riserva per somme da pagare Riserve matematiche Altre riserve TOTALE					

Plusvalenze cumulate nette

Risultato degli Investimenti	Totale cumulato Anno n-1	Plusvalenze e minusvalenze eliminate e riserve attribuite Anno n-1	Plusvalenze da valutazione e Variazioni in diminuzione delle riserve	Minusvalenze da valutazione e Variazioni in aumento delle riserve	Totale plusvalenze, minusvalenze e variazioni delle riserve Anno n	Totale cumulato Anno n
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=c-d</i>	<i>f=a-b+e</i>
<p>a Derivante da investimenti immobiliari</p> <p>b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i></p> <p>c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza</p> <p>d Derivante da finanziamenti e crediti</p> <p>e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita</p> <p>f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate</p> <p>g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico</p> <p>Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</p> <p>Risultato delle passività finanziarie</p> <p>a Derivante da passività finanziarie possedute per essere finanziate</p> <p>b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico non dipendenti dal merito di credito dell'emittente consolidata</p> <p>c Derivante da altre passività finanziarie</p> <p>Totale</p> <p>Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</p> <p>Passività differite verso assicurati rilevate a conto economico</p> <p>Totale Plusvalenze nette</p> <p>Risultato delle passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico dipendenti dal merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento</p>						

Attività per le quali l'impresa è tenuta ad applicare il meccanismo di cumulo	"Ammontare al 31 dicembre Anno n"	Percentuale
<p>Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i></p> <p>Investimenti posseduti sino alla scadenza</p> <p>Finanziamenti e crediti al netto dei finanziamenti e crediti bancari</p> <p>Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico diverse da quelle per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</p> <p>Totale investimenti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti</p>		

